

Indetto un incontro-dibattito pubblico a Palazzo Campanella

Il club Unesco Re Italo "chiama" la città a esprimersi sul Museo

NON si ferma il movimento dell'associazionismo reggino per l'ampliamento del Museo reggino sul progetto redatto dall'architetto Nicola Di Battista. Dopo la denuncia degli Amici del Museo con tanto di planimetrie e le foto pubblicate sul Quotidiano della processione "scambiata", il prossimo 30 settembre sarà il palazzo del Consiglio regionale ad aprire le porte per un dibattito pubblico.

A lanciare l'iniziativa il Club unesco Re Italo di Reggio Calabria.

«Le scelte di trasformazione urbana dovrebbero essere effettuate, non soltanto "di concerto" con i cittadini, ma "sulla base" di precise esigenze e vocazioni dell'intera città», scrivono gli unescani reggini guidati da Alberto Giofrè e dal coordinatore operativo Gianni Romeo.

«Questo importante ed interessante aspetto sta emergendo in questi mesi a Reggio. È la cittadinanza attiva, le Associazioni, i professionisti impegnati (tecnici e non), le stesse Istituzioni, stanno ora esprimendosi, più di quanto avveniva in passato - continuano -

il dibattito scaturito sulla sistemazione dell'area antistante il Museo Archeologico Nazionale di Reggio ne è una valida dimostrazione».

A questo proposito «Il Club Unesco Re Italo, con la collaborazione di altre Associazioni storiche quali Accademia Kronos, Sandhi, Circolo Calcidese, ha organizzato un incontro -dibattito pubblico che si svolgerà lunedì 30 settembre alle ore 17 presso la Sala "Giuditta levato" di palazzo "Campanella" (Consiglio Regionale).

Architetti, politici, cittadini, attivisti di Associazioni offriranno il rispettivo personale contributo, con proposte di metodo e di scelta.

«La parola - incita il club unesco Re Italo - ora, è alla città».

ant. cat.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il Museo, a lato i vertici del Club Unesco